

## ALITALIA: COMINCIA UNA NUOVA SETTIMANA DI PASSIONE...

lunedì 07 aprile 2008

Non è detto che la riunione del consiglio di amministrazione del gruppo Air France-Klm, convocato per oggi, dica l'ultima parola sulla trattativa con i sindacati dei dipendenti dell'Alitalia. Il gruppo franco-olandese potrebbe infatti 'decidere di non decidere' e attendere l'esito delle elezioni di domenica prossima.

Una ripresa del confronto in un clima meno "influenzato" della campagna elettorale sembra l'unica strada percorribile ma l'eventuale rinvio non prelude automaticamente ad una soluzione positiva della vertenza.

Â

Restano al momento immutate le questioni di fondo che hanno indotto le organizzazioni sindacali a respingere il piano Air-France e che SdL intercategoriale, per parte sua, in un comunicato diffuso nei giorni scorsi, aveva così riassunto:

Â - Una compagnia aerea di medie dimensioni come Alitalia non può rinunciare ad investimenti nella flotta, soprattutto per i grandi aerei che effettuano voli intercontinentali, più redditivi e non soggetti a concorrenza low cost.

- All'atto dell'acquisizione il perimetro aziendale deve comprendere tutto ciò che oggi è "Gruppo Alitalia" (compresi Call center e Atitech).

- La gestione degli esuberi (il famoso "non lasciare nessuno per strada" di Spinetta) è basato sul ricorso ad ammortizzatori sociali e al fondo economico del trasporto aereo, ciò a dire si chiede allo Stato italiano di pagare le conseguenze sociali di un piano che porterà profitti soprattutto in Francia. Inoltre nel numero degli esuberi non sono conteggiati gli attuali tempi determinati (centinaia di giovani -e ormai meno giovani- che lavorano in Alitalia da diversi anni).

- Di "trattativa" si può parlare solo se non si costringe la parte sindacale al ricatto tanto odioso, quanto inaccettabile, dei tempi stretti con previa fissazione di una dead line. Inoltre la trattativa sul piano non può e non deve riguardare temi di carattere contrattuale.